BRICKS | COMPETENZE e CERTIFICAZIONI

Intervista a Renato S. Marafioti, nuovo Presidente AICA

a cura di:
Pierfranco Ravotto

AICA, Competenze digitali, Competenze informatiche, ICDL, CPA

Renato Salvatore Marafioti è, da gennaio, il **21° Presidente di AICA**. Dal 1961, data di fondazione della "'Associazione Italiana per il Calcolo Automatico" - non era ancora in uso il termine "informatica" -, sono 16 le persone che si sono succedute nella carica, tre di loro per due mandati ed una, Giorgio Sacerdoti, per tre trienni. Questo è, infatti, il tempo in cui dura in carica il Consiglio Direttivo e con esso il Presidente. Dunque Marafioti, e il Consiglio Direttivo che lo ha eletto, reggeranno fino a gennaio 2025 il timone della più importante associazione italiana che si occupa di cultura e competenze informatiche e digitali.

L'Associazione è, oggi, la sede più accreditata sui temi della società digitale: Marafioti farà la spola spesso, tra Reggio Calabria ove abita e lavora e Milano, città in cui si trova la sede centrale di AICA per continuare ad affermare quella cultura scientifica e le competenze digitali adeguate che sono indispensabili a chiunque per vivere da protagonisti l'attuale periodo di trasformazione digitale.

Figura 1 - Renato S. Marafioti, presidente AICA per il triennio 2022-2024

Come è nata - chiedo - ***dopo una laurea in Giurisprudenza la tua passione per l'informatica e il digitale che ti ha portato a diventare Presidente di una organizzazione come AICA?***

Fin dall'infanzia ho cominciato a coltivare la passione per le discipline dell'area scientifica; invece, la passione per la materia o il desiderio di aiutare gli altri ha fatto nascere in me il sogno di diventare un grande medico. Negli anni '80, all'età di tredici anni e privo di ogni supporto familiare venuto a mancare per forza del destino, ho iniziato a coltivare la passione per la giustizia maturando progressivamente, con gli studi, la volontà di fare carriera in magistratura. Alla fine degli anni '80, terminati gli studi al Liceo scientifico, è seguita l'iscrizione, con decisiva determinazione, alla facoltà di Giurisprudenza, indirizzo magistratura - sezione penale.

La passione per l'informatica è venuta dopo, negli anni '90; il Web, infatti, nasce nel 1989 a Ginevra, e precisamente presso il CERN, sicuramente il più importante laboratorio di Fisica presente in Europa. Sono stati anni molto difficili e, sia per passione sia per esigenze personali ho cominciato ad impartire

ripetizioni ai compagni di scuola e poi, anche all'Università, sono cresciuto professionalmente impartendo lezioni private di diritto e tenendo corsi specifici sull'uso dei computer e della programmazione.

Nel frattempo, mentre avanzavano gli studi giuridici, iniziavo ad appassionarmi e a studiare, da autodidatta, la disciplina informatica: ho seguito una serie di corsi di formazione di qualifica professionale per un ammontare complessivo di circa 8.000 ore durante le quali ho acquisito una serie di competenze sia come operatore *office automation* sia come programmatore. Nel 1994/95 ho iniziato ad esercitare il ruolo di docente in alcuni corsi in un centro di formazione professionale di Reggio Calabria: corsi di Basic, di QBasic, di Cobol, corsi sull'MS DOS e sugli applicativi disponibili in quegli anni. Considerati i notevoli apprezzamenti che progressivamente mi si rivolgevano per il mio ruolo di formatore è seguita la decisione di fare il salto ed istituire un ente di formazione professionale, un'associazione senza fine di lucro: l'Associazione Culturale Format. Il 20 marzo compirà 25 anni di attività!

Figura 2 - L'Associazione Culturale Format di Reggio Calabria che il 20 marzo 2022 compie 25 anni.

Com'è cresciuta la Format e quali sono le sue dimensioni attuali?

Fondata il 20 Marzo 1997, l'Associazione Culturale "Format" è un ente di formazione professionale che non persegue scopi di lucro. Essa si propone di sviluppare la cultura generale, di migliorare e di adeguare alle esigenze della moderna società la formazione professionale; negli anni è divenuta un polo di riferimento nel campo della formazione professionale continua e superiore rivolgendosi a chiunque desideri acquisire le conoscenze e le competenze professionali necessarie per affrontare e crescere nel mondo del lavoro, sia pubblico sia privato, progettando, organizzando ed erogando corsi di formazione professionale di livello base, avanzato o specialistico. Dispone, anche, di una sede di circa 500 metri quadri, su 2 piani con 2 aule e 2 laboratori informatici; una biblioteca con circa 8.000 volumi e riviste scientifiche, tra le quali una copia stampata di tutti i numeri di Bricks.

L'Associazione Culturale Format ha ottenuto, nel 1997, l'accreditamento dalla Regione Calabria nelle seguenti macrotipologie "formazione superiore e formazione continua" con la possibilità di rilasciare attestati di qualifica professionale. Da qualche anno è anche accreditata come ente di formazione al

MIUR e come tale può pubblicare corsi sulla piattaforma SOFIA. Fin dagli inizi degli anni duemila, l'attività formativa erogata è certificata UNI EN ISO 9001, una norma internazionale che attesta la qualità dell'associazione nei settori Formazione professionale ed erogazione servizi al lavoro.

Figura 3 - Laboratorio informatico nella sede Format

Siamo cresciuti negli anni, continua il Presidente, grazie all'impegno di tutti i collaboratori, personale docente e non, e in particolare di Eleonora Caracciolo che ho conosciuto trent'anni fa e che è da tempo non solo mia moglie ma la mia più valida collaboratrice.

La Format dispone di un ampio ventaglio di corsi a catalogo, dall'alfabetizzazione informatica ai profili professionali più avanzati nel mondo della I.T. e della *New Economy*, differenziati per livelli di accesso: la qualità dei contenuti, la certificazione delle competenze acquisite, la personalizzazione dei percorsi formativi costituiscono i nostri punti di forza. I corsi, se di natura informatica, sono finalizzati al conseguimento delle certificazioni AICA. Le attività dei vari campi di intervento vengono funzionalmente coordinate al fine di predisporre la strumentazione tecnica e l'intervento didattico più idoneo a realizzare l'integrazione tra obiettivi, contenuti e metodologie orientando il tutto verso l'apprendimento più efficace. I nostri corsi di formazione professionale, ormai da tempo, sono rivolti a privati, aziende, associazioni di categoria ed enti pubblici con l'obiettivo di creare profili professionali di successo in persone pronte a vendere il proprio "*saper fare*" informatico nel mercato del lavoro.

Offriamo, anche, una pluralità di servizi. Siamo accreditati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per le Attività di Intermediazione; quale SOGGETTO PROMOTORE per l'erogazione dei servizi per il lavoro connessi alla *Youth Guarantee* (Garanzia Giovani) della Regione Calabria dal febbraio 2016. Ci occupiamo di tutte le procedure burocratiche per l'attivazione di tirocini formativi e di orientamento o di tirocini di inserimento o reinserimento lavorativo. Tra le ultime iniziative, il progetto "**YES I Start Up Professioni Calabria** - Formazione per l'Avvio d'Impresa" Misura 7.1 (PON IOG 2014-2020) Asse 1 Bis, realizzato da Ente Nazionale per Microcredito ed ANPAL (Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro); il progetto "**Yes I Start Up**", realizzato da Ente Nazionale per Microcredito ed ANPAL (Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro); **Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento** PCTO, ex Alternanza Scuola Lavoro; **Dote Lavoro**, un'iniziativa che si proponeva come Programma di finanziamento regionale per la formazione e i servizi al lavoro; il progetto **Garanzia**

Giovani (Youth Guarantee) è il Piano Europeo per la lotta alla disoccupazione giovanile; e di recente il progetto **Attiva Calabria** a sostegno di percorsi di inserimento e reinserimento lavorativo dei soggetti disoccupati e inoccupati adulti, finalizzato all'implementazione dell'Asse VIII – promozione dell'occupazione sostenibile e di qualità.

Hai menzionato le certificazioni AICA. Quando hai incontrato AICA e l'ECDL/ICDL? E perché hai deciso di impegnarti in prima persona nell'Associazione?

Ho incontrato AICA, per la prima volta, a fine anni '90 allo SMAU, a Milano, dove, annualmente, ci si recava con alcuni corsisti in *stage*. Mi è subito sembrato importante stabilire rapporti professionali per l'allargamento di vedute che mi offriva, per la rete di relazioni e per la possibilità di espandere l'offerta formativa della Format. Il sistema delle qualifiche in Italia era di competenza regionale. Con ECDL c'era, invece, la possibilità di rilasciare certificati spendibili a livello europeo! Oggi, invece, è uno standard internazionale riconosciuto dai principali enti e organismi che si occupano di competenze digitali.

Negli anni successivi il nostro rapporto professionale con AICA è cresciuto progressivamente: da Test center associato a Test center capofila. Eleonora ed io abbiamo sempre partecipato ai congressi AICA, a Didamatica ed agli altri eventi nazionali. Con l'impegno e la passione che ci contraddistingue abbiamo costituito una Sezione Territoriale AICA Calabria. Lo abbiamo fatto nel 2016 con poco più di una ventina di soci. Oggi la Sezione dispone di 120 soci e di un Consiglio Direttivo attivo sul tema della società digitale.

Figura 4 - Format sede, anche, della sezione AICA Calabria

E adesso ti sei candidato alla Presidenza nazionale e sei stato eletto. Qual è il senso che intendi dare al tuo triennio di presidenza e quali sono gli obiettivi che ti proponi?

Dopo due mandati in qualità di Presidente della Sezione Territoriale AICA Calabria, afferma Marafioti, ho deciso di candidarmi prima alla carica di Consigliere nazionale e, successivamente, ho dato la disponibilità a ricoprire la carica di Presidente nazionale puntando su strategie concrete ed utili a rafforzare il senso di appartenenza al gruppo e la voglia di portare avanti alcune iniziative culturali e scientifiche in maniera coesa e coordinata. La determinazione che mi contraddistingue mi permette di programmare obiettivi sempre più realistici ed avanzati. Adesso vorrei accompagnare AICA, insieme al rinnovato Consiglio Direttivo, al necessario cambiamento perché possa tornare al ruolo prestigioso che aveva in passato, ruolo di leader nel mercato delle certificazioni di competenza digitale.

Affronto questa nuova sfida con due principi: la **passione per il lavoro** e lo **spirito di gruppo**.
Lo spirito di collaborazione, di servizio, di condivisione caratterizzerà il lavoro del prossimo triennio 2022-24; AICA era ed è un mio sogno ed all'interno di un sogno tutto è realizzabile. Affermo spesso che da soli si corre velocemente ma è soltanto in gruppo che si riesce ad arrivare lontano. Mi aspetto da tutti i membri del Consiglio Direttivo, da tutti i dipendenti, da tutti i collaboratori una grande collaborazione. Mi impegno e mi impegnerò per promuoverla.

Quali le linee di azione su cui intendi spingere AICA?

Con il mandato 2022-24, mi sono prefissato i seguenti obiettivi:

- Accrescere la visibilità di AICA valorizzando la *mission* scientifica e culturale.
- Ridefinire l'assetto organizzativo valorizzando le persone ed i collaboratori.
- Valorizzare ed accrescere la rete dei test center sul territorio.
- Valorizzare le Sezioni territoriali favorendo un maggior ruolo dei soci.
- Valorizzare chi lavora per AICA sul territorio: ispettori, dirigenti, docenti e formatori, supervisori.
- Revisionare le norme statutarie.
- Promuovere un piano di investimenti per l'ICDL nel triennio 2022-2024 con l'obiettivo di garantire una presenza più competitiva.

Quali le principali linee di azione per quanto riguarda l'ICDL?

Penso si debbano concentrare nuovi investimenti in una prospettiva di crescita economica e sociale; che si debbano aggiornare i syllabus e l'intero sistema delle certificazioni e che si debba, anche, rinnovare il contratto con la Fondazione ICDL che risulta in scadenza verso la fine del mio mandato, nel maggio 2024. Tutto ciò nel contesto di un'analisi delle figure più richieste dal mercato del lavoro nei prossimi anni.

E per le certificazioni professionali?

Anche per quanto riguarda le Certificazioni Professionali AICA (CPA) c'è ancora molto da fare: il sistema delle certificazioni professionali dedicate ai professionisti digitali che intendono arricchire e far validare le proprie competenze nell'ambito di percorsi di qualificazione e sviluppo della professione secondo gli standard europei e internazionali richiede un'attenzione mirata. Anche qui occorrerà revisionare, insieme, alcuni sillabi e aggiornare alcuni schemi di certificazione.

La pandemia, con la DaD e con lo smart working, hanno messo in evidenza le carenze di competenza digitale nel nostro paese, sia a livello di individui che di organizzazioni. Il PNRR punta molto su questo. AICA come può collaborare al miglioramento delle competenze digitali in Italia?

Una recente indagine della Commissione Europea evidenzia come gli italiani siano tra i meno avvezzi alla cultura digitale: infatti, l'86% degli italiani risulta non avere le competenze digitali per il lavoro del futuro. Aggiungo, a quanto dici, che una ricerca del *World Economic Forum* riporta che il 65% dei bambini/e che oggi frequentano la scuola Primaria farà un lavoro che non solo oggi non esiste ma che non è nemmeno prevedibile. E saranno lavori fortemente caratterizzati dall'informatica e dal digitale. Ricerche europee indicano che a livello italiano ed europeo il 60% delle aziende che necessita di competenze informatiche e digitali avanzate ha difficoltà nel reperire le persone con i profili adeguati.

Altre ricerche, ancora, indicano ulteriori tre competenze necessarie ai cittadini per il domani: Digital literacy, Media literacy e Financial literacy. A parte quest'ultima, sono tutti ambiti su cui AICA, per la sua storia e per il suo presente, può fornire un utile contributo.

Aggiungo che, in un recente confronto tra Paesi europei, in un'altra ricerca sullo sviluppo di competenze, si registrano "*carenze significativ*e" sul tema delle competenze digitali: l'Italia si attesta al 32,5% a fronte di un 49,3% della media europea. Il ruolo che può svolgere AICA, in questo contesto di sviluppo, con l'ICDL è, quindi, fondamentale.

Come può AICA affrontare questa sfida?

La vita mi ha insegnato che se hai la passione per il lavoro e credi in quello che fai puoi raggiungere qualsiasi obiettivo.

Pierfranco Ravotto

pierfranco.ravotto@gmail.com

Laureato in Ingegneria elettronica si è dedicato all'insegnamento iniziando con corsi di formazione per apprendisti e con le 150 ore per proseguire poi, per oltre trent'anni, in scuole secondarie superiori, in particolare all'ITSOS Marie Curie di Cernusco sul Naviglio, quale docente di Elettrotecnica, Elettronica, Automazione e Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC). Si è occupato di Orientamento, Alternanza scuola-lavoro, Corsi post-diploma, Scambi con alternanza all'estero e Progetti europei di ricerca sull'eLearning.
È stato Project manager del progetto Ensemble per l'Università di Firenze.
E' consulente AICA per la formazione sulla didattica digitale e per i progetti europei.
E' membro del Direttivo della sezione Lombardia di AICA e del Direttivo SIe-L.
E' direttore della rivista Bricks.

Non mi sono candidato alla Presidenza di AICA perchè avevo tre anni da occupare. L'ho fatto con un progetto chiaro, preciso e condivisibile. Voglio portare a livello nazionale un modello che ha avuto successo in Calabria e che è fatto anche di credibilità, umanità e stima.

Ci metterò tutta la mia passione. Ed anche la coscienza che per raggiungere i risultati occorre creare un gruppo coeso ed appassionato; un gruppo in grado di esprimere la voglia di operare, la fiducia e la costanza del credere nell'era digitale. Grazie al direttore della rivista Bricks.